



COME MI SENTI?

IL TEATRO PER LA CURA DELLE DISCRIMINAZIONI

Il progetto

Il progetto intende raccogliere, nel contesto sanitario, storie di discriminazione vissute da pazienti ed operatori. Esse saranno utilizzate all'interno di laboratori teatrali nella formazione degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica e rielaborate per essere rappresentate in performance pubbliche su tutto il territorio piemontese.

Il **contesto sanitario** è, per sua caratteristica, il luogo in cui si esprimono **vulnerabilità**, in cui il paziente (lo dice la parola stessa) attende cure con diverse modalità: visita medica, esami per la diagnosi, trattamenti di cura, ricovero, interventi di prevenzione e riabilitazione. Esse sono caratterizzate da pratiche del *mostrarsi*, diverse per cultura e religione, che passano spesso per un contatto fisico, per una gestione del corpo, per una comunicazione non solo verbale. L'ammalato e il professionista della cura sono potenziali protagonisti di **una relazione dispari** in cui il paziente dipende dalle cure somministrate in una posizione richiedente, in cui le sue personali caratteristiche etniche, religiose, anagrafiche, di genere e di orientamento sessuale troppo spesso sono ignorate nell'ottica di un'omologazione del malato e di un'assistenza "protocollata". La cultura della dis/parità riguarda inoltre la stessa **organizzazione del lavoro** nei servizi sanitari e ospedalieri.

Il **progetto *Come mi senti? Il teatro per la cura delle discriminazioni***, raccoglierà direttamente dai testimoni di discriminazione in contesti sanitari le storie vissute, garantendo l'anonimato delle vittime discriminate e mediando l'incontro con i giovani studenti, futuri professionisti della cura, attraverso il laboratorio teatrale. In questo contesto di ricerca, esplorazione e apprendimento i diversi casi di discriminazione verranno raccontati ed elaborati trasversalmente con percorsi teatrali per creare un'attenzione e una sensibilità nel futuro operatore sanitario verso la prevenzione degli atti discriminatori diretti e indiretti e verso la cultura dell'inclusione e della parità. Il progetto si concluderà con una performance teatrale presentata nella province piemontesi caratterizzata da un dibattito e un confronto con il pubblico in diretta.

I partner

Il **progetto è frutto di una collaborazione** tra il Master di Teatro Sociale e di Comunità (TSC) e il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino e il supporto dell'Associazione Teatro Popolare Europeo, di DoRS Centro di Documentazione per la Promozione della Salute della Regione Piemonte e dell'Associazione Sociale Iniziative di Promozione ed Educazione alla Salute (InPrESa). Hanno aderito in qualità di partner la Asl To 3 e le Asl di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli e l'Assessorato alla Pari Opportunità del Comune di Torino. Il **progetto è il primo classificato del bando regionale piemontese** per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro finanziato con il Fondo Sociale Europeo.

Il programma

Nel **mese di maggio** è stata avviata una ricerca di casi e di persone coinvolte in **discriminazioni in ambiente sanitario** e **nella relazione di cura** per raccogliere **storie vissute**,

garantendo l'anonimato delle vittime discriminate. Le storie esploreranno le discriminazioni per genere, origine etnica e nazionalità, religione e convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale. Contestualmente è stata eseguita una **ricerca documentale** sui dati disponibili che descrivono il fenomeno a livello regionale e nazionale e una **revisione di letteratura** su studi, interventi ed esperienze che hanno affrontato il tema attraverso il teatro sia nella formazione sia nella comunicazione con la popolazione.

A partire da questo materiale, nell'**autunno**, saranno coinvolti 90 giovani studenti del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino (fascia di età interessata 20-25 anni) in un **percorso laboratoriale** seguito da formatori professionisti con la supervisione metodologica del Master in Teatro Sociale e di Comunità e del Corso di Laurea in Infermieristica. I materiali prodotti nei laboratori (testi, azioni, ricerche, testimonianze degli studenti) saranno elaborati drammaturgicamente in uno **spettacolo teatrale**, prodotto dal Teatro Popolare Europeo.

Gli attori in scena racconteranno, secondo il lavoro di ricerca realizzato dagli studenti, le storie di discriminazione raccolte e trasformate. Verranno raccontate teatralmente le suggestioni emerse dai laboratori con gli studenti con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il pubblico dei cittadini e degli operatori. La specificità del linguaggio teatrale, infatti, permette di attivare contesti interattivi mirati al coinvolgimento con la proposta di momenti di **Teatro Forum**, prima o dopo lo spettacolo, in cui coinvolgere attivamente il pubblico. La struttura dello spettacolo sarà dunque arricchita dall'incontro teatrale delle storie di discriminazione e le sensibilità e le narrazioni proposte dal pubblico per ri-creare, nel qui e ora, una nuova narrazione.

Lo spettacolo verrà diffuso, tra **dicembre e gennaio**, attraverso la creazione di un **circuito** che comprenda ospedali, scuole, spazi polivalenti, teatri delle **province piemontesi** per promuovere e dibattere direttamente tra curanti, pazienti e cittadini la cultura della non discriminazione e della parità. È prevista una documentazione con video che sarà diffusa attraverso il web.

Valutazione e disseminazione

Il **monitoraggio** e la **valutazione** dell'efficacia formativa e comunicativa saranno a cura del Corso di Infermieristica e del Master TSC con il supporto di InPrESA e la collaborazione di DoRS. La **diffusione** dell'evolversi del progetto e dei risultati avviene con la creazione di una **pagina web** sui siti di www.teatrosocialedicomunita.it, www.teatrotpe.it, www.dors.it. Inoltre è stata predisposta una pagina **facebook** per documentare il percorso, proseguire il confronto sul tema tra gli studenti durante tutto il periodo laboratoriale e con interlocutori interessati, promuovere gli appuntamenti degli spettacoli e diffondere i risultati del progetto.

Chi è interessato a entrare in contatto con il progetto può scrivere a info@teatrotpe.it.